

È morto il regista Michael Cimino

Pubblicato: Domenica 3 Luglio 2016



È morto il regista Michael Cimino, tra i grandi registi del cinema americano, forse quello più indipendente, anche se aveva realizzato solo 8 film. Il regista è scomparso all'età di 77 anni, nella notte tra sabato 2 e domenica 3 luglio e soltanto **un anno fa il festival del cinema di Locarno gli aveva dedicato il Pardo d'Onore alla carriera**, nonostante fossero quasi 20 anni che non realizzava un film.

Leggi anche

- **Locarno** – Torna il Pardo, con Bellocchio e Cimino
- **Cinema** – Da Cimino a Bellocchio, presentato il 68esimo festival di Locarno

Cimino fu un regista da Oscar, premi ottenuti grazie al capolavoro de **“Il cacciatore”** con Robert de Niro e la storica scena della rivoltella. Ma non solo: nel 1971 è fra gli sceneggiatori di **“2002: la seconda Odissea”**, sequel apocrifo di “2001: Odissea nello spazio”, poi nel 1973 con John Milius scrive Una 44 magnum per l'ispettore Callaghan. L'esordio alla regia è nella pubblicità, il primo film è del 1974: dirige proprio Eastwood, e Jeff Bridges, in **“Una calibro 20 per lo specialista”**.

Oltre a “Il cacciatore” diresse anche film pieni di autorialità come **“Ore disperate”**, **“L'anno del dragone”**, **“Il siciliano”** e **“Verso il sole”**. Ma a portargli il nome di regista maledetto, per cui le case di produzione facevano fatica a fidarsi di lui, fu il film “I cancelli del cielo”, un flop al botteghino che portò al fallimento la United Artsist, storica casa di produzione statunitense che non si risollevò più dopo quel film.

Il cinema di Cimino rimane però intramontabile, **tantissime le sequenze entrate nella storia del cinema** e non c'era attore che non volesse lavorare con lui. Peccato che il sistema produttivo lo abbia lentamente fatto stare in silenzio in tutti questi anni.

Manuel Sgarella

manuel.sgarella@varesenews.it